

AVVISO PUBBLICO

DISCIPLINARE PER LA SELEZIONE PUBBLICA FINALIZZATA ALLO SVOLGIMENTO DELLA PRATICA FORENSE PRESSO L'AVVOCATURA DELLO IACP DI CATANIA

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

Che è indetta, in conformità all'art. 17 del regolamento di "Organizzazione e Funzionamento dell'Avvocatura dello IACP di Catania e di Conferimento di Incarichi Legali Esterni" approvato con delibera Commissariale n. 115 del 17/11/2014, una pubblica selezione per la formazione di un elenco di praticanti avvocato che intendano svolgere la pratica forense presso l'Avvocatura dello IACP di Catania.

Scadenza: Trattandosi di elenco aperto non è prevista scadenza per la presentazione delle domande, che potranno essere inoltrate fino alla pubblicazione di un nuovo avviso.

Saranno ammessi a svolgere la pratica forense al massimo numero 3 praticanti contemporaneamente.

L'inserimento del praticante avverrà secondo le disponibilità del Responsabile dell'avvocatura dell'Ente. Il praticante verrà assegnato all'Avvocato capo dell'Ente Responsabile che fungerà da Dominus.

Ai sensi del DPR 137/2012 art.10, il praticantato presso l'Avvocatura può avere una durata massima di 12 mesi: a cadenza trimestrale la prosecuzione del periodo di praticantato sarà subordinata alla valutazione positiva del Dominus, che provvederà a darne notizia con apposita comunicazione (anche verbale) al praticante. L'eventuale rapporto informativo negativo non consentirà la prosecuzione del praticantato per l'ulteriore periodo residuo a completamento dello stesso.

Ai fini della prosecuzione del praticantato oltre i primi sei mesi si terrà conto dell'assiduità, della disponibilità, dell'applicazione e dell'interesse manifestato dal praticante.

In nessun caso è ammessa la proroga oltre il periodo di 12 mesi complessivi svolti presso l'Avvocatura.

L'orario di svolgimento del praticantato prevede un impegno non superiore alle 36 ore settimanali medie in rapporto al periodo di svolgimento del praticantato, e con orario giornaliero articolato secondo le attività del Servizio che prevedono la partecipazione alle udienze in orario antimeridiano e la collaborazione con il Dominus in orario pomeridiano.

Il periodo di pratica prevede lo svolgimento delle seguenti attività: assistenza udienze, supporto per predisposizione degli atti giudiziari e stragiudiziali, ricerca giurisprudenziale per la redazione di pareri, mediante:

- utilizzo di sistemi informatici, telematici e cartacei, previa autorizzazione del Dominus;
- affiancamento al Dominus per formazione su diverse materie specialistiche;
- collaborazione per gli adempimenti esterni presso uffici giudiziari;
- partecipazione alle udienze.

1. RIMBORSO SPESE

Al praticante potrà essere riconosciuto, dopo i primi sei mesi e dopo ogni valutazione positiva effettuata mensilmente, un rimborso spese forfettario di 250,00 euro mensili. Ai fini della corresponsione del rateo del rimborso spese forfettario, il Dominus dovrà attestare il regolare effettivo svolgimento della pratica forense. Le spese necessarie ai fini dell'iscrizione nell'apposito Registro dei Praticanti tenuto dall'Ordine degli Avvocati sono a esclusivo carico del praticante.

Le eventuali spese per la stipula di un'assicurazione atta a coprire i rischi per infortuni cui è esposto il praticante durante la propria attività sono a esclusivo carico del praticante.

Il rimborso di eventuali spese anticipate dal praticante a favore dell'ente, sarà consentito solo se preventivamente autorizzate dal Responsabile Avvocatura, e successivamente adeguatamente documentate tramite l'esibizione dei giustificativi da allegarsi alla lista degli stessi.

L'erogazione del rimborso spese è in ogni caso subordinato alle risorse economiche disponibili in Bilancio ed alla attestazione di regolare pratica da parte dell'Avvocato capo dell'Ente.

2. MODALITA' DI SVOLGIMENTO E CARATTERISTICHE DEL PRATICANTATO

Lo svolgimento dell'attività di pratica professionale non determina l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro subordinato ovvero autonomo, e pertanto lo stesso non dà luogo a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche, né a riconoscimenti automatici a fini previdenziali.

La stessa sarà disciplinata dall'Avvocato Capo (Dominus) al quale il praticante sarà assegnato, dovrà essere espletata con regolare frequenza presso l'Avvocatura dell'Ente e sarà sottoposta ai previsti controlli da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania, nel cui registro il praticante ammesso alla frequenza dovrà tempestivamente iscriversi.

Lo svolgimento della pratica forense presso l'Amministrazione non è compatibile con lo svolgimento di altri incarichi presso Studi Legali pubblici o privati. Il suo svolgimento è incompatibile altresì con il rapporto di impiego pubblico o privato e con la frequenza a corsi di formazione che implicino un impegno tale da compromettere l'espletamento della pratica forense. La pratica presso l'Avvocatura deve rappresentare la principale attività del praticante.

È riconosciuta ad entrambe le parti la facoltà di recedere dal rapporto di praticantato senza necessità di alcun preavviso. La valutazione negativa dell'attività svolta dal praticante eventualmente fornita dal Dominus costituisce automaticamente il recesso, senza necessità di ulteriori comunicazioni.

In nessun caso il rapporto di praticantato può trasformarsi in rapporto di lavoro subordinato od autonomo presso l'Avvocatura dell'Ente.

3. REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, fatte salve le eccezioni di cui al D.P.C.M. 7.2.1994, pubblicato nella G.U. del 15.02.1994, serie generale n. 61. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere inoltre i seguenti requisiti:

1. godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

2. conoscenza adeguata della lingua italiana;

3. Età non superiore a 30 anni.

4. Titolo di studio e professionale: Possesso del Diploma di laurea in Giurisprudenza;

5. Conoscenze specifiche: Conoscenza pacchetto Office (in particolare Word) e conoscenza di internet per ricerche normative e giurisprudenziali.

6. I requisiti per ottenere l'ammissione alla selezione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso per la presentazione della domanda.

4. DOMANDA D'AMMISSIONE

I laureati in giurisprudenza in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano interesse a svolgere la pratica forense presso l'Avvocatura dello IACP di Catania possono far pervenire a questa Amministrazione la domanda di ammissione.

4.1 Presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice, deve pervenire allo IACP mediante consegna diretta all'Ufficio Protocollo dell'Ente, sito in Via Dottor Consoli n.80 Catania oppure inviata per lettera raccomandata A/R o tramite posta certificata PEC (in base alle indicazioni espresse dal Dipartimento della Funzione Pubblica con Circolare n. 12/2010 del 3/9/2010) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dello IACP: protocollo.iacpct@legalmail.it

Con riferimento a tale sistema di trasmissione si precisa che la domanda verrà accettata soltanto in caso di identificazione e corrispondenza dell'autore della domanda con il soggetto identificato con le credenziali PEC, ovvero in caso di sottoscrizione della domanda mediante la firma digitale. L'Ente, qualora l'istanza di ammissione alla selezione sia pervenuta tramite PEC è autorizzato ad utilizzare per ogni comunicazione nei confronti del candidato, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda deve essere redatta in carta semplice riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, il candidato è tenuto a fornire.

L'avviso di selezione è pubblicato sul sito internet dell'Ente.

Sulla busta di spedizione dovrà essere chiaramente riportata la seguente dicitura:

“Formazione elenco praticanti avvocato presso l'Avvocatura dello IACP di Catania”.

La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere sottoscritta in calce dal candidato. La firma da apporre in calce alla domanda non deve essere autenticata così come disposto dall'art.39 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

Si richiama l'attenzione del candidato alle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, il cui 1° comma testualmente recita: *“Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia”.*

Dovrà inoltre essere dichiarato il possesso di tutti i requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione.

5. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione deve essere debitamente sottoscritta dal candidato e accompagnata da copia fotostatica di un valido documento di identità.

La domanda deve riportare le seguenti dichiarazioni a pena di esclusione:

- 1) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) di essere in possesso della cittadinanza italiana o appartenenza ad uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero il motivo della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso oppure le eventuali condanne riportate nonché l'eventuale esistenza di pendenze penali;

- 5) di essere in possesso della Laurea in Giurisprudenza con specificazione dell'anno di conseguimento, dell'Università da cui è stata rilasciata e l'indicazione del voto finale. Per coloro che hanno conseguito il predetto titolo all'estero si richiede l'indicazione degli estremi del provvedimento di equipollenza;
- 6) il possesso di eventuali altri titoli, quali secondo diploma di laurea, corso di specializzazione post laurea;
- 7) il domicilio o recapito al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni;
- 8) di conoscere ed accettare, con la sottoscrizione dell'istanza, le condizioni alle quali è sottoposto lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura dello IACP e segnatamente che la stessa:
 - avviene senza alcun onere per lo IACP di Catania, ad eccezione del rimborso spese forfettario;
 - non può dar luogo a pretese e rivendicazioni di natura economica;
 - che il rapporto di praticantato oltre a non determinare il sorgere di alcun rapporto di lavoro subordinato non determina alcun rapporto di collaborazione coordinato e continuativo;
 - non attribuisce alcun titolo per l'ammissione nella carriera del ruolo legale dello IACP né degli altri ruoli organici dello stesso Ente;
 - che il rapporto con l'Avvocatura dell'Ente può essere interrotto in qualunque momento dall' Avvocato Capo dell'Avvocatura, dove siano evidenziate motivate ragioni di necessità di interruzione e, comunque, terminerà alla scadenza del periodo massimo previsto di 12 mesi.

5.1 Documentazione a corredo della domanda:

- 1) **curriculum vitae et studiorum** debitamente firmato;
- 2) **certificato di laurea** attestante la votazione finale nonché la votazione degli esami sostenuti;
- 3) **copia fotostatica di un valido documento di identità**, in corso di validità.

5.2 Formazione e validità dell'elenco

Un'apposita Commissione, nominata con successivo provvedimento dirigenziale, a seguito della valutazione della documentazione trasmessa procederà a formare un elenco dei praticanti avvocato.

In ogni caso, la procedura di selezione non darà luogo alla formazione di alcuna graduatoria, ma avrà lo scopo di determinare l'ordine di preferenza per l'inserimento del candidato ritenuto più idoneo dalla Commissione incaricata. Lo IACP si riserva comunque di utilizzare le candidature pervenute al fine di procedere all'individuazione di nuovi praticanti, per il periodo residuo, nell'ipotesi in cui i precedenti rapporti di praticantato dovessero cessare per qualunque causa.

La Commissione procederà a formare l'ordine di preferenza per l'inserimento del candidato ritenuto più idoneo, valutando i seguenti titoli ed attribuendo il punteggio massimo pari a **12 suddiviso in punti 7,5 da assegnare ai titoli e punti 5 al colloquio.**

A) Titoli di studio:

Per il titolo di studio richiesto i punti sono attribuiti in proporzione al voto secondo i seguenti criteri:

- a) voto di laurea fino a **punti 5** punti così ripartiti:
 - 80-90: 0,10 punti per ogni voto superiore a 80 (max punti 1);
 - 91-100 ulteriori 0,15 punti per ogni voto superiore a (max ulteriori punti 1,5);
 - 101-110 ulteriori 0, 20 per ogni voto superiore a 100: (punteggio max) punti 2,00.
- b) alla lode verrà attribuito il valore di punti 0,50;

B) Titoli vari:

In questa categoria sono valutati i titoli ulteriori, quali secondo diploma di laurea, corso di specializzazione post laurea, con attribuzione di max **punti 2,5** così ripartiti:
Secondo diploma di laurea: 1,50 punti;

Corsi di specializzazione post laurea con attestato finale (0,50 punti a corso, per un massimo di 1 punti complessivi);

C) Colloquio max 5 punti

Il candidato che raggiungerà il punteggio complessivo più alto sarà convocato al fine di confermare la propria volontà di svolgere la pratica forense presso l'Ente per un periodo non superiore ai 12 mesi consecutivi.

In ogni caso, la procedura di selezione non darà luogo alla formazione di alcuna graduatoria, ma avrà lo scopo di determinare l'ordine di preferenza per l'inserimento del candidato ritenuto più idoneo dalla Commissione incaricata. L'Ente si riserva comunque di utilizzare le candidature pervenute al fine di procedere all'individuazione di nuovi praticanti, per il periodo residuo, nell'ipotesi in cui i precedenti rapporti di praticantato dovessero cessare per qualunque causa.

A parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età.

6. DISPOSIZIONI FINALI E TRATTAMENTO DEI DATI

La pratica forense si svolgerà secondo le modalità e sotto la responsabilità dell'Avvocato capo dell'Avvocatura dell'Ente al quale il praticante sarà assegnato, dovrà essere espletato con regolare ed assidua frequenza presso la sede della stessa Avvocatura e sarà sottoposta a vigilanza da parte dell'avvocato Capo.

La pratica forense si svolgerà senza alcun onere a carico dello IACP di Catania fatto salvo il rimborso forfettario mensile di **euro 250,00** dopo i primi sei mesi.

Ai sensi del D. Lgs. N.196/2003 i dati forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente all'eventuale avvio del tirocinio, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Il candidato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge e inoltre il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della legge 7.8.90, n. 241, si informa che il responsabile del procedimento relativo alla selezione in oggetto è l'Avv. Daniela Castronovo. Per ulteriori informazioni: – Avvocatura IACP di Catania tel.: 095.7302232.

Il presente avviso è stato emanato ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 10 aprile 1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.